

parte. Per la gestione dei centri balneari e degli spacci bar continua ad avvalersi del personale delle Questure territorialmente competenti, per mera esigenza di controllo amministrativo contabile e di verifica dell'osservanza delle condizioni contrattuali, nella misura di 24 unità per i primi e di 81 unità (71 nel 2005) per i secondi, in aggiunta a quelle addette alla sorveglianza ed alla vigilanza sulle spiagge; queste ultime, tuttavia, sono espressamente previste dall'art. 79 del D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, perché rientranti nel quadro delle attività ricreative affidate all'Amministrazione della P.S.. I costi generali, quindi, sono costituiti unicamente da oneri fiscali e patrimoniali e da spese minute e di ordinaria manutenzione degli immobili. Comunque, il divieto di utilizzare il personale dell'Amministrazione (art. 55, comma 2 della legge 449/1997), come già accennato innanzi, è stato rinviaido dall'art. 26, comma 21 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (finanziaria 1999) *"alla data di trasformazione, in forme di previdenza complementare, dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale"*.

Quanto all'attività amministrativa, il Fondo ha continuato a seguire procedure tradizionali, con l'ausilio di mezzi informatici, per la gestione delle principali funzioni. Ma ha preannunciato che, quando sarà stato emanato il nuovo regolamento di contabilità, incaricherà una impresa specializzata per la realizzazione di un *software* per la tenuta della contabilità integrata e per la formazione del personale chiamato ad applicare i nuovi principi contabili nella compilazione e nella gestione del bilancio. Nel frattempo, l'avvenuta predisposizione di uno schema tipo per la stipula dei futuri contratti di affidamento dei servizi ricreativi, con il relativo capitolato, e la semplificazione dei rapporti con i gestori, dovrebbero consentire anche la semplificazione delle procedure di riscossione dei canoni, che affluirebbero su un unico conto corrente intestati al Fondo.

3.- Attività istituzionali

I- Assistenza individuale

Come già riferito in merito agli esercizi 2003-2004, l'Ente esercita la sua attività di assistenza a favore del personale della Polizia di Stato e delle loro famiglie, attraverso l'erogazione di somme di denaro, per sovvenire a situazioni di bisogno o di disagio, e mediante l'organizzazione di attività ricreative e culturali.

Gli interventi della prima natura hanno comportato una spesa di € 1.082.726, nel 2005 e di € 885.798, nell'anno successivo. Essi hanno riguardato principalmente:

- *sovvenzioni individuali*, erogate, a norma dell'art. 5 dello Statuto, secondo piani annuali, formati su domanda dei diretti interessati o su proposte motivate delle autorità gerarchiche, previo accertamento delle condizioni di bisogno;
- *contributi per assistenza sociale*;
- *assistenza agli orfani* minorenni di dipendenti deceduti in attività di servizio;
- *assistenza ai cronici*, destinata ai figli minori dei dipendenti in servizio, affetti da malattie a carattere cronico.

II- Interventi a favore dello studio

Altre forme di assistenza individuale sono state: a) l'erogazione di borse di studio (95, nel 2005, e 80, nel 2006), della misura di euro 1.000 cadauna, a dipendenti o loro figli, che hanno conseguito un diploma di laurea specialistica (o quadriennale prevista dal precedente ordinamento) o siano stati iscritti a corsi per il conseguimento di un *master* post-laurea magistrale, per una spesa quasi doppia rispetto al 2004 (€ 95.000, nel 2005; € 80.000, nel 2006); b) assegni per viaggi di studio all'estero a favore dei figli iscritti alle scuole medie (Inghilterra, Francia e Spagna), di cui hanno beneficiato 202 studenti, nel 2005 e 275, nel 2006, per una spesa, rispettivamente, di € 192.754 ed € 198.910; c) ospitalità dei figli del personale della P.S. nel centro studi di Fermo, per la frequenza delle varie scuole locali, e presso convitti gestiti dall'INPDAP.

Il Centro studi di Fermo è un'istituzione educativa, di tipo convittuale, diretta da un dirigente della Polizia di Stato, che mira a conferire ai giovani ospitati, anche non figli del personale della P.S., le qualità morali e le doti necessarie per l'accesso ai ruoli delle Forze di Polizia (la legge n. 472/1987 riserva ai diplomati provenienti da esso il 5% dei posti disponibili nei concorsi, purché in possesso di tutti gli altri requisiti

richiesti dal bando). E' ubicato in un antico palazzo, facente parte di un compendio immobiliare di proprietà dell'Ente¹, che, nel periodo estivo, funziona anche come colonia marina. Ma da alcuni anni il numero degli allievi è in calo costante (da 44 nel 2004 a 15 nel 2007) ed il costo di mantenimento è, di conseguenza, aumentato in misura cospicua (€ 21.000 circa, per l'anno 2006/7 e di € 27.700, nel 2007/8, a cui le famiglie hanno contribuito, in media, con una retta mensile di € 50). Le difficoltà finanziarie del Fondo, l'eccessivo costo del Centro e l'opportunità offerta dall'INPDAP di ospitare nei propri convitti gli allievi a costi più convenienti, congiunti ai rilievi dei revisori dei conti, che nella relazione conclusiva al consuntivo 2006 avevano rappresentato l'esigenza di ricercare soluzioni più economiche, hanno indotto il C. di A. a deliberarne la prossima chiusura e la destinazione del compendio a reddito e lo storico palazzo, in particolare, a locazione, previa ristrutturazione, al Ministero dell'Interno per la sistemazione della istituenza Questura². In alternativa, infatti il Fondo, sin dal 2004 ha stipulato con l'INPDAP convenzioni annuali per ospitare presso i convitti a gestione diretta ed i Convitti Nazionali convenzionati con l'Istituto previdenziale, orfani e figli del personale della P.S., assumendo l'intero onere di mantenimento, gravante sulle famiglie, ad un costo medio annuo di poco superiore ai mille euro. Nell'anno 2006/7 ha inviato presso i detti convitti 89 allievi, per una spesa complessiva di € 93.641, e 100, nel 2007/8, per una spesa di circa € 100.000.

III- Attività ricreative

Le attività del secondo gruppo vengono svolte attraverso apposite strutture, la cui gestione, oltre a realizzare uno dei fini istituzionali, in passato ha costituito anche importante fonte di finanziamento; ma, come verrà più ampiamente illustrato in seguito, negli ultimi anni, in particolare, ha prodotto cospicue perdite economiche. Comunque, il personale della P.S. ha potuto egualmente fruire dei servizi a tariffe di convenienza, rispetto a quelle offerte dal mercato alla generalità.

Per quanto concerne gli spacci bar ed i centri balneari, dopo l'allontanamento del personale della P.S. dai servizi, come è stato già esposto nei precedenti referti, l'Ente aveva affidato la loro conduzione ad aziende private. I relativi contratti, stipulati *in loco*, non sempre secondo uno schema-tipo uniforme, benché non fossero mancate direttive dal centro, ma secondo condizioni liberamente pattuite *in loco*, si erano

¹ Esso comprende, oltre al palazzo storico, anche terreni seminativi, un centro sportivo, immobili a destinazione commerciale ed abitazioni.

² Il Consigliere delegato ha anche avviato trattative con l'Amministrazione comunale di Fermo per la ristrutturazione e l'utilizzazione commerciale degli impianti sportivi del Centro, il cui costo potrebbe essere assunto dalla Civica Amministrazione, ed ha sottoposto il problema all'esame del C. di A..

rivelati quasi sempre non convenienti per il Fondo. Quest'ultimo, infatti, risultò caricato di numerosi costi, non adeguatamente valutati in precedenza, i quali non solo avevano annullato gli sperati proventi, ma addirittura creato pesanti passività. Da qui le cospicue perdite contabilizzate in bilancio, soprattutto nel 2005, che hanno determinato, insieme ad altri fattori, i non buoni risultati, che verranno visti in seguito. Dopo siffatta esperienza, il Consigliere delegato, venuta a scadenza la prima tornata contrattuale, predisponiva un modello uniforme di contratto per tutto il territorio nazionale, con pedissequo capitolato, da stipularsi, previo esperimento di gara, nella sede centrale. Tale modello trasferisce alle imprese l'onere di costi in precedenza gravanti sul Fondo, fissa le tariffe dei servizi offerti, prevede un canone di concessione a carico dell'affidatario, comprensivo anche dell'uso delle attrezzature³. Rimarrebbero a carico dell'Ente unicamente le spese di manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti, in particolare di quelli balneari, alcuni dei quali, talvolta, si trovano in condizioni di faticosità.

I centri balneari attivi, nel biennio, come nel precedente, sono stati 24, distribuiti nelle località marine, in prevalenza del centro sud, dotati di servizi di ristoro e di salvamento, alcuni dei quali funzionanti anche come colonie marine. Altri sei sono chiusi da tempo per carenze di requisiti sanitari e di sicurezza e sono allo studio ipotesi di ristrutturazione o di dismissione. Essi, comunque, egualmente, hanno comportato costi di mantenimento, come si vedrà in seguito.

Il centro sportivo permanente di Tor di Quinto in Roma, che ha visto aumentare l'afflusso dei frequentatori, ha ricevuto cospicui investimenti diretti a migliorarne le strutture e le prestazioni, anche allo scopo di aprirne la fruizione al personale di altre istituzioni, e relativi familiari, opportunamente valutato, in maniera da spalmare i costi generali su una più larga fascia di utenza e di aumentare le entrate.

I centri stagionali sono il centro di soggiorno per funzionari di Merano, il centro montano di Bardonecchia ed il centro di soggiorno montano di Badia Prataglia Poppi (Arezzo). Alle persone o nuclei familiari ospitati vengono praticate tariffe di convenienza, che non hanno coperto, per intero, i costi di gestione.

Il circolo per funzionari della P.S. in Roma, invece, ha dato risultati economici in attivo.

³ Le attrezzature vengono consegnate al gestore, previo inventario, e rilascio di polizza fideiussoria.

IV- Attività culturali

L'Ente ha continuato a pubblicare il periodico mensile ufficiale "Polizia Moderna", nella sua veste tipografica rinnovata e nel suo nuovo impianto, diretto a promuovere l'elevazione culturale e professionale del personale, mediante articoli di attualità e di carattere tecnico-giuridico e professionale. Esso, provvisto di un direttore amministrativo, che opera secondo le direttive del C. di A., di un direttore responsabile e di un redattore, ha una gestione autonoma, diretta da un consiglio di amministrazione che cura, sotto la vigilanza del consigliere delegato e del collegio dei revisori dei conti, l'aspetto tecnico e contabile e redige anche apposito bilancio di previsione e consuntivo. Le entrate sono incassate direttamente su conto corrente bancario e, successivamente, riversate sul bilancio dell'Ente. Le spese vengono pagate dalla direzione amministrativa su aperture di credito del C. di A. del Fondo. Dal 2004 gestisce anche un Museo delle autovetture storiche della Polizia di Stato, sito in Roma, che ha avuto un buon numero di visitatori a pagamento.

V- L'assicurazione del personale della P.S.

Il Dipartimento della P.S. aveva stipulato una polizza assicurativa di copertura della responsabilità civile ed amministrativa per gli eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle Forze di Polizia nello svolgimento di attività istituzionali, prevista dall'art. 16.4 della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002). Ma avendo la Sezione centrale di controllo di legittimità di questa Corte dei conti, il 13 gennaio 2005, rifiutato il visto e la registrazione del detto contratto, perché, fra l'altro, la copertura dei rischi di cui innanzi era ritenuta in contrasto con l'art. 28 della Costituzione⁴, l'art. 1-quater della legge n. 89 del 2005 trasferiva al Fondo le somme (di cui agli articoli 39 e 62 del d.p.r. n. 164/2002) perché provvedesse alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato. Il C. di A., nel giugno 2007, deliberava di procedere ad una gara europea per l'individuazione di una società di brocheraggio, cui affidare la ricerca delle migliori formule assicurative in materia, che non comprendessero anche il rischio della responsabilità amministrativa. La gara non è

⁴ La deliberazione della Sezione di controllo, richiamando anche la sentenza della Corte costituzionale n. 340/2001, evidenzia che il contenuto del contratto di assicurazione era: contrario al principio del buon andamento della cosa pubblica, perché si risolve, concretamente, in una generalizzata deresponsabilizzazione del personale per il caso di "colpa grave".

adempimenti richiesti dalla procedura delle gare europee, per la quale il Fondo non dispone di appropriate competenze professionali. Cosicché, la somma di € 990.000 è rimasta non spesa, in attesa che il Ministero dell'Interno appresti opportuna assistenza per lo svolgimento della gara.

VI- Il contenzioso

La c.d. privatizzazione dei servizi, oltre ad avere creato perdite economiche, ha dato origine ad un cospicuo contenzioso (in sede civile ed amministrativa) con le imprese affidatarie della gestione di servizi. Alla fine del 2006 il Fondo risultava ancora parte in una diecina di giudizi (1 amministrativo e 9 civili), con un *petitum* di circa € 150.000, come convenuto, e di circa € 400.000, quale attore. In particolare, i giudizi intrapresi dal Fondo riguardano il recupero di crediti vantati verso aziende incaricate della gestione di servizi bar in alcune istituzioni della P.S. nella Capitale. Altri giudizi sono stati promossi da soggetti infortunati in centri sportivi, che invocano la responsabilità del proprietario, per la quale l'Ente è provvisto di copertura assicurativa; e da un dipendente di un centro contro il gestore del servizio, nella quale controversia è stato chiamato anche il Fondo.

VII- Consulenze ed incarichi professionali

L'Ente si è avvalso di prestazioni esterne in materia fiscale, giuslavoristica ma, soprattutto, giornalistica per l'edizione della rivista Polizia Moderna (direzione, redazione, impaginazione, grafica, etc.) e di assistenza legale per le controversie giudiziarie pendenti. L'ammontare della spesa sostenuta in ciascun anno è esposta nella tabella che segue.

Prestazioni esterne ⁵	2005	2006
giornalistiche	53.507	99.000
giuslavoristiche	5.000	4.900
fiscali	19.500	19.500
legali		8.272
TOTALE	78.007	131.672

⁵ La tabella è stata costituita sulla base di notizie fornite in istruttoria.

4 - I bilanci

I consuntivi di ciascun esercizio sono costituiti dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla situazione amministrativa, corredata dalla relazione del Presidente e, in appendice, dal riepilogo delle diverse gestioni facenti capo all'Ente. Essi sono redatti secondo lo schema del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, non avendo l'Ente applicato la nuova disciplina contabile introdotta dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003.

I conti consuntivi sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente il 30 giugno 2006 ed il 22 giugno 2007 (approvati dal Ministro, rispettivamente, il 3.8.2006 ed il 6.7.2007), in persistente ritardo rispetto al termine del 30 aprile dell'esercizio successivo, stabilito dall'art. 38 del regolamento di contabilità e dallo statuto dell'Ente. Il Collegio dei revisori dei conti, pur formulando osservazioni, esprimeva parere favorevole all'approvazione del consuntivo del 2005. In particolare, evidenziava la necessità di ricondurre al più presto la gestione commerciale verso un risultato positivo ed auspicava la soluzione dei problemi connessi al costo del Centro studi di Fermo. In merito all'esercizio del 2006, richiamando, ancora una volta, l'attenzione sulla gestione commerciale e sui problemi che interessavano il Centro studi, auspicava una revisione dei residui, che desse contezza delle motivazioni e dei criteri utilizzati per l'esclusione dalle risultanze contabili delle poste inesigibili, e l'adeguamento statutario e regolamentare alla disciplina del D.P.R. n. 97/2003.

II.- Le previsioni finanziarie e la spesa

Nel biennio permane lo scostamento tra previsioni definitive di entrata ed accertamento finale, così come tra previsione di spesa ed impegno, come si può evincere dalla tabella che segue:

Gestione di competenza	2004	2005	2006
ENTRATE			
-previsione definitiva	8.769.086	8.077.650	8.281.109
-entrate accertate	6.320.360	5.300.689	5.878.336
-scostamento	-2.448.726	-2.776.961	-2.402.773
-% scostamento	-28	-34	-29
SPESE			
-previsione definitiva	8.769.086	8.077.650	8.281.109
-spese impegnate	5.255.575	6.936.451	6.682.684
-scostamento	-3.513.511	-1.141.199	-1.598.425
-%scostamento	-40	-14	-19

III.- Il conto finanziario

Le risultanze finanziarie della gestione sono sinteticamente esposte nella tabella, che segue:

ENTRATE ACCERTATE	2004	2005	2006
-correnti	4.513.809	3.831.836	4.466.350
-in conto capitale	1.391.000	0	0
-partite di giro	415.561	1.468.854	1.411.886
Totale entrate	6.320.360	5.300.689	5.878.336
SPESE IMPEGNATE			
-corrente	4.274.975	4.576.650	4.030.220
-in conto capitale	565.049	890.947	1.240.478
-partite di giro	415.551	1.468.854	1.411.986
Totale spesa	5.255.575	6.936.451	6.682.684
Differenza tra entrata accertata e spesa impegnata	+1.064.785	-1.635.762	-804.348

Dalla tabella risulta, in primo luogo, che la gestione, dopo il positivo risultato del 2004 (dovuto, esclusivamente, alla plusvalenza realizzata dalla vendita di un immobile), negli esercizi 2005 e 2006 è ritornata in disavanzo, con correlata riduzione del netto patrimoniale. Anche l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa hanno registrato andamento in decelerazione, come può evincersi dalla successiva tabella:

Risultati della gestione:	2004	2005	2006
Avanzo/Disavanzo di competenza	+1.064.785	-1.635.762	-804.348
Avanzo/Disavanzo economico	+902.412	-1.366.151	-251.362
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	+5.295.205	+3.796.775	+2.952.396
Patrimonio netto	17.271.251	15.905.100	15.653.738
Consistenza di cassa	4.967.595	3.973.510	3.783.257

Il disavanzo di competenza del 2005 è stato determinato dal concorso del saldo negativo di parte corrente dovuto, principalmente, alla flessione ed allo sbilancio della gestione delle attività sociali, ricreative e culturali (-€ 637.449) e del Centro studi di Fermo e dal saldo negativo in conto capitale; mentre, quello del 2006, è imputabile esclusivamente alle uscite in conto capitale, essendo ritornata in attivo la parte corrente.

IV- Le entrate

Si descrivono, qui di seguito, le principali voci di entrata:

a.- Il contributo dello Stato

E' costituito da varie componenti. La principale è rappresentata da una quota dei proventi delle contravvenzioni accertate dal personale della P.S. alle norme del Codice della strada, che viene determinata, in forza dell'art. 208⁶ di esso, dal Ministero delle Infrastrutture (destinatario dei proventi), di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze. Negli ultimi anni è andato decrescendo, ma con lieve tendenza al recupero nel periodo 2004-2006. Formalmente diversa, ma sostanzialmente di identica natura, è anche la quota di partecipazione ai proventi contravvenzionali a norme valutarie. Inoltre, vengono riversati al bilancio dell'Ente anche i proventi dei servizi resi dalla Polizia di Stato ad enti non statali ed a privati, a norma della legge n. 628/1973. La distinta ed il totale dei proventi dalla finanza dello Stato sono esposti nella tabella, che segue:

⁶ Sulla destinazione dei proventi delle contravvenzioni al Codice della Strada già si è detto innanzi. Si aggiunge che il riparto tra le tre Forze di Polizia dei fondi destinati a detto fine viene operata dal Ministro dell'Interno, giusta quanto previsto dall'art. 393.3 del d.p.r. n. 495/1992 (regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada).

Contributo dello Stato	2005	2006
-quota proventi contravvenzioni al codice della Strada	549.291	446.000
-quota proventi contravvenzioni a norme valutarie	64.409	55.000
-somme versate da enti non statali e privati per servizi resi dalla P.S.	32.187	33.000
Totale	645.887	534.000

b.- Redditi e proventi patrimoniali

Sono costituiti da interessi attivi sui depositi, canoni di affitto di edifici di proprietà ed interessi sui titoli, come risulta dalla tabella, che segue:

Redditi e proventi patrimoniali	2004	2005	2006
-interessi sui depositi bancari	86.382	81.687	114.007
-canoni di affitto immobili	249.091	211.141	263.029
-interessi su titoli	28.254	39.050	35.946
Totale	363.727	331.878	412.982

c.- contributi volontari

E' una fonte di entrata tradizionale, costituita da elargizioni liberali di soggetti privati e pubblici, in segno di gratitudine verso le Forze dell'ordine o con destinazione verso specifiche finalità, il cui gettito è stato pari ad € 222.527, nel 2005, e ad € 333.312, nel 2006.

d.- Ricavi dalla vendita di beni e servizi

Sono rappresentati nella tabella che segue:

VENDITA BENI E SERVIZI	2004	2005	2006
-attività sociali, ricreative, culturali, etc., a rilevanza fiscale	952.975	832.551	1.033.637
-gestione spacci e bar	675.417	573.271	696.312
-prestazioni sanitarie	62.179	75.597	45.521
-gestione periodico "Polizia Moderna"	600.491	699.303	700.206
TOTALE	2.291.062	2.181.022	2.475.675

Le prime due voci di entrata, di natura commerciale, e quindi a rilevanza fiscale, che negli anni scorsi avevano subito un forte inaridimento, nel complesso, vanno consolidando la tendenza al recupero, evidenziata a decorrere dall'esercizio 2004.

La contabilità dei singoli centri ed organismi è riassunta in un riepilogo allegato al conto consuntivo, nel quale, per ciascuno di essi, sono esposti le componenti dei costi e dei ricavi, il risultato economico, con l'utile o perdita, e la somma versata al Fondo nel corso dell'esercizio. Tale documento, tuttavia, non sempre concorda con le tabelle di entrata e di uscita, come emerge dall'esame di alcune gestioni, per cui si ribadisce la necessità di una contabilizzazione più ordinata e, comunque, che la materia venga più convenientemente disciplinata in sede di compilazione del nuovo regolamento di contabilità, così come l'accredito dei fondi, la rendicontazione e la restituzione degli avanzi.

In ulteriore lieve crescita anche gli utili di gestione degli spacci bar⁷, quale risultato della politica di perfezionamento dei contratti pluriennali di affidamento dei servizi ai privati ed il graduale trasferimento su di essi dei costi. Tali gestioni, negli anni scorsi, avevano maggiormente risentito del disimpegno del personale della Polizia di Stato, disposto dalla legge, di cui si è detto innanzi.

In lieve crescita anche l'entrata dalla gestione del periodico "Polizia Moderna" (€ 699.303, nel 2005; € 700.206, nel 2006) e l'utile prodotto. Il buon andamento è dovuto all'ulteriore incremento degli abbonati e della raccolta pubblicitaria ed al miglioramento grafico ed editoriale del periodico. I proventi da abbonamento hanno rappresentato il 65,85% dell'entrata, nel 2005 ed il 61,9%, nel 2006, mentre quelli pubblicitari il 34,15% nel 2005 ed il 38,1% nel 2006. Il resto è costituito da interessi bancari e postali. I dati predetti, tuttavia, non concordano con quelli esposti in appendice al bilancio, come sarà meglio visto in prosieguo di trattazione.

e.-entrate non classificabili.

Ammontano ad € 450.522, nel 2005 e ad € 710.381, nel 2006. Sono costituite, per lo più, da entrate eventuali, comprensive di somme residue di gestioni, passate dalla conduzione diretta a quella privatizzata, dalle quote versate dalle famiglie per la fruizione di servizi e da incassi derivati dalla gestione dei gruppi sportivi "Fiamme Oro". L'elenco completo è esposto nella tabella, che segue:

⁷ Erano 71 alla fine del 2006.

entrate non classificabili in altre voci	2004	2005	2006
-entrate eventuali	231.489	139.039	389.795
-proventi dai G.S. "Fiamme Oro" e contributo CONI	270.840	297.711	300.317
-entrate per borse di studio	1.831	12.919	10.519
-proventi assistenziali finalizzati	13.870	4.753	9.750
-rimborso d'imposta	530.554	0	0
Totale	1.048.384	450.522?	710.381

V- Le spese

La tabella mostra la distribuzione della spesa impegnata tra partite correnti, investimenti e partite di giro:

Spesa impegnata	2004	2005	2006
-corrente	4.274.975	4.576.650	4.030.220
-in conto capitale	565.049	890.947	1.240.478
-contabilità speciali e partite di giro	415.551	1.468.854	1.411.986
Totale spesa impegnata	5.255.575	6.936.451	6.682.684

Dalla successiva si evince che dal 2004 è in forte diminuzione l'incidenza della spesa corrente, che passa dall'81,34% al 60,31% del 2006 e, per converso, in aumento quella in conto capitale (dal 10,75% al 18,56%). Più che raddoppiata l'incidenza delle partite di giro.

Incidenza spesa impegnata	2004	2005	2006
Spese correnti	81,34%	66,98%	60,31%
Spese in c/ capitale	10,75%	12,84%	18,56%
Partite di giro	7,91%	21,18%	21,13%
Totale	100%	100%	100%

La spesa in conto capitale è stata destinata ad interventi di manutenzione e di conservazione del patrimonio immobiliare ed alla ristrutturazione e riqualificazione dei centri permanenti, in particolare quello sportivo di Tor di Quinto in Roma.

La parte corrente è stata destinata, come di consueto, principalmente, ad interventi di natura istituzionale, a trasferimenti correnti per le gestioni a rilevanza fiscale ed alla gestione del periodico Polizia Moderna e del Museo delle auto storiche della Polizia, di cui si è già detto. Essa è analiticamente esposta nel prospetto, che segue:

Spesa corrente	2005	2006
Imposte e tasse	3.176	12.724
Oneri patrimoniali	13.604	10.849
Spesa di amministrazione	15.774	18.680
Manutenzione mobili ed immobili	43.469	46.122
Compensi e spese per i revisori dei conti	14.000	14.000
Sovvenzioni individuali	534.937	376.745
Assistenza ai cronici	329.789	299.053
Assistenza agli orfani	218.000	210.000
Contributi per assistenza sociale	31.679	25.989
Gestione Centro studi ed attività ricreative e sociali	1.251.585	1.369.583
Acquisto materiale sanitario	57.488	5.874
Contributi assistenziali finalizzati	6.000	9.750
Borse di studio	12.348	10.519
Spese gestione spacci	69.281	70.132
Spese per spacci e centri ricreativi a rilevanza fiscale	967.168	883.525
Periodico Polizia moderna	557.217	531.273
Restituzione somme indebitamente percette	235	0
Spese per gruppi sportivi Fiamme oro	200.000	0
Quote contravvenzioni dovute agli accertatori	135.016	1.000
Consulenze	25.687	110.000
Ripiano defezioni di cassa	0	24.400
Totale spesa corrente	4.576.650	4.030.220

a. - Interventi istituzionali

La partita principale di spesa è quella destinata alle attività ricreative e sociali ed al mantenimento del centro studi di Fermo, tutte promiscuamente contabilizzate sotto un'unica voce, nonostante che esse afferiscono ad oggetti tra loro sostanzialmente molto diversi. In appendice al bilancio risultano indicati i dati della gestione del detto centro studi (Cfr. apposita tabella nel paragrafo del bilancio commerciale), dai quali risulta un costo pari ad € 93.190, nel 2005, e di € 122.628, nel 2006, contro ricavi, rispettivamente, di € 128.697 ed € 122.929. Poiché mancano notizie in ordine alla provenienza dei ricavi, deve presumersi che la spesa sia gravata quasi interamente sul bilancio dell'Ente, poiché le rette degli allievi, nella misura indicata innanzi, non potevano coprire neppure un decimo di essa.

Disaggregando la partita di spesa in questione, utilizzando anche le ulteriori notizie fornite dall'Amministrazione, ne risulta, come appresso, la specifica degli interventi finanziari per finalità educative, sociali e ricreative:

spese attività sociali e ricreative	2005	2006
Centro studi di Fermo	93.190	122.628
Attività ricreative e sociali	780.340	947.871
Soggiorno studi all'estero	192.754	198.910
Ospitalità ai figli del personale P.S. c/ convitti INPDAP	57.301	100.179
Assegni di studio a studenti universitari	128.000	87.000
Totale	1.251.585	1.369.583

Si nota il quasi raddoppio della spesa di ospitalità presso i convitti gestiti dall'INPDAP, contro la riduzione degli assegni di studio agli studenti universitari.

I servizi ricreativi e sociali ed i centri stagionali, in particolare, nel 2005 sono costati € 967.168, per spese correnti, ed € 788.797, per investimenti, di cui è stato già detto innanzi; complessivamente, il doppio del ricavato; mentre nel 2006 le entrate hanno abbondantemente superato le spese. Il risultato della gestione viene esposto nella tabella, che segue:

Gestione centri stagionali		2005	2006
Entrate		832.551	1.033.637
Spese ordinarie		967.168	883.525
Spese di investimento		788.798	0
Differenza		-923.415	+150.112

Tra le spese correnti compaiono anche le assegnazioni alle gestioni a rilevanza fiscale per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, per il pagamento di utenze ed altre spese afferenti le gestioni non ancora privatizzate (€ 967.168, nel 2005; € 883.525, nel 2006). La denominazione "trasferimenti correnti", attribuita a dette assegnazioni, è impropria, perché non costituiscono erogazioni a favore di soggetti terzi. Gli assegni di studio per la frequenza di corsi universitari sono stati conferiti a 100 beneficiari, nel 2005 ed a 80, nel 2006.

Le erogazioni per sovvenzioni individuali, assistenza agli orfani ed ai malati cronici e quella per borse di studio, complessivamente aumentata nel 2005, nel 2006 è stata ridotta al di sotto del livello del 2004. Benché l'incidenza sul totale sia molto modesta, un forte aumento è stato registrato soltanto dalla spesa per borse di studio.

Interventi finanziari individuali	2004	2005	2006
Sovvenzioni individuali	424.830	534.937	376.745
Assistenza ai cronici	308.217	329.789	299.053
Assistenza agli orfani	206.584	218.000	210.000
Borse di studio	5.355	12.348	10.519
Totale	944.986	1.095.074	896.317

Per quanto concerne l'ospitalità presso i convitti gestiti dall'INPDAP, si rinvia a quanto già detto.

b.- Il periodico "Polizia Moderna"

La spesa è stata di € 557.217, nel 2005; € 531.273, nel 2006 (contro entrate, rispettivamente, di € 699.303 ed € 700.206). Essa, come nel precedente biennio, è costituita da costi di carta, stampa, impacchettamento, distribuzione, spedizione e consulenze (direzionali e redazionali), etc.. I dati, tuttavia, non corrispondono al conto economico della gestione del periodico, esposto in appendice al bilancio, come sarà meglio esposto in seguito.

c-spesa in conto capitale

La tabella, che segue evidenzia una ripresa dell'interesse verso il recupero del patrimonio immobiliare. La spesa è in forte aumento rispetto al 2004, ma al di sotto del livello del 2003. È stata destinata, principalmente, ad interventi di riqualificazione e di ristrutturazione dei centri permanenti, in particolare quello sportivo di Tor di Quinto, per un totale, nel biennio, di € 2.131.425.

Spesa in conto capitale			
2003	2004	2005	2006
1.630.180	565.049	890.947	1.240.478

VI- Le partite di giro

Le partite contabilizzate in questa parte del bilancio riguardano la gestione di una polizza Ina-Assitalia per conto del personale della Polizia di Stato, che versa il premio mediante trattenute sullo stipendio; delle anticipazioni di pensioni privilegiate ad

agenti e funzionari, ai quali è stato riconosciuta la dipendenza da cause di servizio delle infermità contratte, che il Fondo recupera una volta che l'Ente di previdenza emette il ruolo di pagamento del vitalizio; delle ritenute erariali operate su dette pensioni e del correlativo riversamento all'Erario; dei depositi cauzionali; delle anticipazioni per il servizio economato e dei fondi di scorta agli organismi ricreativi, che vengono rimborsati nel corso dell'anno. Tutte le partite di spese si bilanciano con le corrispondenti entrate ed hanno un effetto neutro sulla gestione. Anche se l'incidenza di esse sulla spesa complessiva si è ridotta dal 31% dell'esercizio 2002, a poco più del 21% del 2006, permane pur sempre, come già rilevato nelle precedenti relazioni, l'anomalia di contabilizzare le anticipazioni, che sono risorse di bilancio, attraverso partite istituzionalmente destinate alla gestione di fondi per conto terzi o di aziende speciali, alterando la chiarezza dei risultati della gestione. Tanto più che alcuni servizi, che risultano organizzati secondo criteri molto simili al tipo dell'azienda speciale (il periodico Polizia Moderna, il centro studi di Fermo e il Museo delle autovetture storiche della P.S.), vengono gestiti direttamente attraverso il bilancio.

Contabilizzazione delle partite di giro	2005		2006	
	Pagato	Riscosso	pagato	riscosso
Anticipo/recupero di pensioni	157.408	157.408	127.358	0
Anticipazioni/recupero per il servizio economato	1.000	1.000	1.000	1.000
Depositi cauzionali	0	0	0	0
Anticipo/recupero fondi scorta	287.356	287.356	279.556	0
Gestione polizze assicurative e previdenziali	0	990.000	0	0
Ritenute erariali ed assistenziali	33.089	33.000	14.072	0
Totale	478.854	1.468.854	421.986	8.889

VI- I residui

Dalla tabella, che segue, emerge la situazione dei residui attivi e passivi all'inizio ed alla fine di ciascuno degli esercizi in esame:

RESIDUI ATTIVI	2004	2005	2006
a- da esercizi precedenti	993.867	891.417	852.196
b- della competenza	1.375.898	2.145.390	3.123.816
Totale residui attivi	2.369.765	3.036.807	3.976.012
2-PASSIVI			
a- da esercizi precedenti	1.035.099	961.482	2.132.072
b- della competenza	1.007.020	2.252.060	2.654.802
Totale residui passivi	2.042.110	3.213.542	4.786.873